

FUJIFILM X-PRO2, L'AMMIRAGLIA ANCORA PIU' PRO



Eccola finalmente. L'attesa ammiraglia del sistema X Fujifilm, la X-Pro2, fa il suo debutto dopo quasi 4 anni dal lancio della X-Pro 1. Molte le novità che confermano comunque le linee base della fotocamera che ha aperto la strada a un sistema di grande successo, che vanta oggi una bella scelta di modelli e un'ampia gamma di ottiche.

Per conoscerla meglio

[GUARDA IL NOSTRO VIDEO](#)

[GUARDA IL VIDEO DELLA X-PRO1](#)

La X-Pro2 mette in campo il meglio della tecnologia sviluppata dagli ingegneri giapponesi con il nuovo sensore APS-C Cmos X-Trans III da 24.3 Mega e il mirino sempre ibrido, ottico ed elettronico, ulteriormente migliorati. Il corpo macchina è molto robusto e protetto da diverse guarnizioni per prevenire infiltrazione d'acqua, umidità e polvere. Novità assoluta per una Fujifilm Serie X, il doppio slot per schede SD.

Il sensore ha una risoluzione considerevolmente maggiore, da 16 a 24 Mega, e si basa sul filtro colore a matrice con disposizione casuale per evitare sia l'effetto moirè sia colori sfalsati, pur non avendo il filtro passabasso. Ciò consente di avere una qualità



molto elevata, paragonabile a quella fornita da sensori più grandi. Abbinato al nuovo X-Processor Pro, si ottiene non solo una migliore riproduzione dei colori, nelle più ampie sfumature, ma anche un autofocus decisamente più preciso e accurato e la riduzione del rumore agli alti ISO, fino al valore massimo di 12.800. Tempi operativi ancora più rapidi, con un avvio in appena 0.4sec e un intervallo di solo 0.25sec tra uno scatto e l'altro, e un AF in 0.06sec.



Il mirino Multi Hybrid, con la doppia funzione ottica ed elettronica per vedere il soggetto mentre si scatta nel primo caso e per avere le impostazioni di ripresa nel secon-



do, ha ora la funzione Multi-magnification, in pratica la visione passa automaticamente all'ingrandimento ottimale in base all'obiettivo montato; inoltre, all'interno è stata inserita una interessante e utile novità: un telemetro elettronico con un piccolo mirino sopra quello ottico per controllare in tempo reale diverse funzioni, tra cui la messa a fuoco, la parallasse, l'esposizione e il bilancia-

mento del bianco anche quando si utilizza il mirino ottico. Il mirino elettronico è stato migliorato grazie all'impiego di un monitor LCD ad alta risoluzione, 2.36 Mega, e alla visione passata da 54 a 85fps, che riduce il ritardo d'immagine tipico di questi mirini. Altra novità in quello ottico, con correzione diottrica e una visione migliore, oltre a una cornice luminosa utilizzabile ora anche con i teleobiettivi fino a 140mm rispetto ai 56mm precedenti.

Il sistema AF passa da 49 a 77 punti di lettura e offre una copertura maggiore oltre a una maggiore rapidità e precisione. Si basa su pixel a rilevamento di fase per consentire una rapidità di fuoco con i soggetti in movimento, e su una rilevazione a contrasto con una velocità di lettura doppia rispetto al passato. Tutto ciò consente di ottenere immagini perfettamente nitide anche in sequenze fino a 8fps. Parlando di otturatore, tempi di scatto fino a 1/8.000sec con quello a tendina, e la possibilità di utilizzare un otturatore elettronico che arriva fino a 1/32.000sec. Novità anche dal punto di vista degli effetti creativi on-camera: l'effetto simulazione pellicola Acros che fornisce immagini morbide ma con neri profondi e una maggiore ricchezza di sfumature; e la modalità Effetto grana, per foto di grande impatto grazie alla grana evidente.

La X-Pro2 sarà disponibile da febbraio 2016.

www.fujifilm.it

SORPRESA! NIKON D500



Oggi, quando una fotocamera è presentata ufficialmente non è già più una novità. Nei giorni precedenti, in rete, circolano rumors che la descrivono per filo e per segno. Tanto da indurre il sospetto che siano notizie la-



è per la maggior parte inserita anche nella D500: presentarle assieme è un forte segnale di conferma. Forse questa è l'ipotesi più attendibile. Mark Soares, di Nikon USA, alla domanda perché la numerazione ha saltato D400, per passare direttamente a D500, ha risposto che la decisione è stata dettata dal possedere, la D500, buona parte delle caratteristiche dell'ammiraglia D5. Logico mantenere nella sigla il numero 5.

Dall'annuncio a sorpresa passiamo alle caratteristiche della fotocamera. Si tratta di una SLRD formato APS-C con sensore Cmos da 21 Megapixel, e processore Expeed 5 di nuova generazione. Entrambi sono mutuati da quelli dell'ammiraglia. Anche il sistema AF è praticamente quello della D5, che garantisce una precisione di messa a fuoco nelle condizioni più difficili. Da sottolineare anche la parte video, che offre il 4K (UHD) registrabile direttamente nelle schede di memoria di ultima generazione XQD. Anche la gamma degli ISO è molto interessante e va, con espansione, da 50 a 1.640.000. Non manca, come oramai abitudine della Casa, lo schermo LCD posteriore inclinabile. In conclusione: una fotocamera molto interessante, sia per il professionista, sia per l'amatore. Come sempre, appena avremo tra le mani un esemplare di serie lo proveremo sul campo. www.nital.it

FUJIFILM X-E2S, PRESTAZIONI MIGLIORATE

sciate filtrare ad arte per generare attesa e dare maggiore risalto al prodotto. Quando, sul palco del CES 2016 (Consumer Electronic Show) di Las Vegas alle dieci del mattino (ora locale) del cinque gennaio scorso, subito dopo l'attesa Nikon D5 hanno annunciato il modello Nikon D500, tutti hanno fatto un balzo sulla sedia. Sia chi era in sala, sia chi seguiva la conferenza stampa trasmessa in diretta via Internet. Stavano facendoci vedere una vera novità.

Un rapido controllo sui siti ufficiali Nikon di tutto il mondo svelava che pure loro erano stati colti di sorpresa. Pubblicavano foto e caratteristiche della Nikon D5 e degli altri nuovi prodotti ma non una parola sulla D500. Uno strappo alla prassi di fornire in anticipo foto e video e caratteristiche dei nuovi prodotti, da pubblicare contemporaneamente alla presentazione ufficiale.

Le ipotesi di questo comportamento anomalo si sprecano. Da fonti confidenziali, quelle che ognuno di noi si fa nel corso degli anni, avevamo avuto accenni su una fotocamera di questo tipo. Accenni vaghi, che ipotizzavano la sua uscita non prima della primavera. Anche le nostre attendibili fonti erano all'oscuro del colpo di scena che il vertice Nikon stava preparando. Una spiegazione? Si possono fare varie ipotesi. L'assoluta casualità: l'apparecchio era pronto, tanto valeva metterlo fuori subito. La concorrenza sta preparando una fotocamera simile: meglio batterla d'anticipo.

La tecnologia dell'ammiraglia Nikon D5



La tecnologia avanza e anche le fotocamere migliorano. Ne è un esempio la nuova Fujifilm X-E2S con funzionalità e prestazioni rinnovate rispetto al modello precedente, mantenendo di base il corpo macchina compatto, leggero, appena 350gr, e dal gradevole aspetto retrò, caratteristica che distingue la Serie X della Casa.

[GUARDA IL VIDEO](#)



La X-E2S propone una migliore ergonomia con una impugnatura più confortevole, un design pulito e una operatività che ricorda le fotocamere a telemetro, attraverso ghiera e selettori che consentono al fotografo una gestione efficace. In alto spiccano le due ghiera per i tempi di scatto o la sovra e sottospesizione intenzionale, più un comando personalizzabile; accanto il flash integrato.

Alle varie funzionalità sovrintendono il sensore Cmos Trans II da 16.3 Mega privo di filtro passa-basso, e il processore EXR II, la cui combinazione promette una buona riproduzione dei colori, velocità operativa e rapidità di messa a fuoco, riduzione del rumore alle alte sensibilità grazie a una nuova tecnologia impiegata nel montaggio dei circuiti che riduce il disturbo anche ai valori più elevati. Che nella X-E2S raggiungono per la prima volta 51.200 ISO.

Parlando di autofocus, il sistema AF propone le modalità Zone e Wide/Tracking introdotte per la prima volta sulla X-T10. La copertura AF va da 49 punti della modalità Single Point ai 77 delle altre per avere una copertura maggiore, ideale per i soggetti in movimento. Il modo Zone permette di selezionare le tre aree 3x3, 5x5 o 5x3 da 77 punti di lettura con AF continuo a rilevazione di fase. Con Wide/Tracking disponiamo sempre di 77 punti e della combinazione della modalità Wide con AF-S e Tracking con AF-C per non perdere mai il soggetto mentre si muove nell'inquadratura. C'è anche il passaggio automatico alla funzione Macro



quando il soggetto è a distanza ravvicinata. Il sistema AF-C assicura una perfetta messa a fuoco con sequenze fino a 7fps.

Tra le altre caratteristiche della X-E2S, i vari effetti creativi e di simulazione pellicola on-camera, l'otturatore elettronico fino a 1/32.000sec, multiesposizione, video Full HD con selezione di diversi frame rate, attacco microfono esterno e possibilità di fuoco manuale, WiFi, schermo LCD da 3" e 1.040k di risoluzione.

Come sempre, Fujifilm non dimentica coloro che hanno "sposato" il suo sistema. In contemporanea con il lancio della X-E2S, annuncia la disponibilità del firmware per il modello precedente X-E2, che ne migliora le prestazioni dal punto di vista dell'autofocus. Con l'introduzione delle modalità Zone e Wide/Tracking, maggiore precisione AF, Auto Macro, otturatore fino a 1/32.000sec, nuovi frame rate video e migliore AF nelle riprese video ed altro ancora. Ciò significa aggiornare la "vecchia" fotocamera con le tecnologie di ultima generazione.

[GUARDA IL VIDEO DELLA X-E2](#)

Il firmware sarà disponibile dal 4 febbraio 2016. [CLICCA QUI](#)

La X-E2S da febbraio 2016. www.fujifilm.it

X70, PICCOLA FUJIFILM TANTA TECNOLOGIA



Che cosa può contenere un corpo di appena 340gr, alto 64mm e lungo 112mm? Può contenere tutta la tecnologia Fujifilm Serie X della nuova X70. Fotocamera a ottica fissa che va a rimpolpare la gamma della Casa con un obiettivo Fujinon di elevata qualità da 18.5mm F2.8.

[GUARDA IL VIDEO](#)

Ideale per il reportage, la street photography e i viaggi, ma anche per i paesaggi, la X70



si presenta con un sensore APS-C X-Trans Cmos II da 16.3 Mega, coadiuvato dal processore EXR II. Una macchina piccola e leggera ma molto maneggevole ed ergonomica che per la prima volta in questa gamma propone il display LCD touch ruotabile di 180 gradi per facilitare le foto dall'alto, i selfie e consentire la realizzazione di video riprendendo sé stessi.

Il Fujinon 18.5mm, equivalente a circa 28mm, è sicuramente il fiore all'occhiello della X70. Lo schema ottico evidenzia già alla prima occhiata la qualità assicurata dall'obiettivo: 7 elementi in 5 gruppi che comprendono 2 lenti asferiche per evitare e minimizzare aberrazioni e garantire una ottima riproduzione dei colori. Lottica è molto compatta per mantenere ridotte le dimensioni della fotocamera e il particolare meccanismo di attivazione permette di avere la macchina subito pronta all'accensione. Per chi si diletta in scatti a distanza ravvicinata la distanza minima di fuoco è di 10cm. La luminosità F2.8 e il diaframma a 9 lamelle, molto arrotondato, consente di ottenere creativi sfocati e sfruttare al meglio la luce ambiente, anche quando è scarsa. Senza dimenticare che la sensibilità arriva a ben 51.200 ISO con una qualità elevata e la garanzia di basso rumore. Interessante la velocità operativa con un autofocus che mette a fuoco in appena 0.1sec, l'avvio della fotocamera in soli 0.5sec e un intervallo di scatto pari a 0.5sec.

Come già su altri modelli Fujifilm, pure la X70 dispone della modalità Digital Split Image per una accurata messa a fuoco manuale; e del Focus Peaking, che mette in



evidenza le zone perfettamente nitide, che risulteranno colorate: bianche, rosse o blu a seconda della scelta personale. Introdotto l'innovativo sistema AF Zone e WiDe/Tracking, apparso per la prima volta sulla X-T10 con 77 aree di lettura per riprendere al meglio i soggetti in movimento.

Si possono selezionare numerosi effetti creativi on-camera oppure gli effetti di simulazione pellicola come il Classic Chrome, "congelare" immagini fino a 1/32.000sec, realizzare clip video in Full HD con diversi frame rate e regolare l'esposizione durante la ripresa. www.fujifilm.it

LEXAR, CORRONO ANCHE LE microSD A 1800X



File fotografici sempre più pesanti, file video ancora più consistenti, apparecchi sempre più performanti. E la tecnologia Lexar punta in alto anche con le schede di memoria microSD, che debbono anch'esse assicurare prestazioni all'altezza della situazione. Le nuovissime microSD UHS-II sono progettate per trasferimenti ultra veloci da qualsiasi apparecchio, sia esso una foto o una videocamera, un drone, uno smartphone oppure un tablet.

Le Lexar Professional 1800x microSDHC e SDXC UHS-II promettono una velocità di lettura fino a 270MB al secondo grazie alla tecnologia Ultra High Speed II che nei test ha evidenziato una rapidità di trasferimento 9 volte superiore rispetto al passaggio tramite cavo USB, abbinata al lettore USB 3.0. Ciò significa poter lavorare con immagini ad altissima risoluzione e soprattutto con video 4K senza timore di incontrare intoppi durante le varie operazioni. Un flusso di lavoro costante e veloce, che permette di dedicare più tempo e attenzioni alla fase di ripresa. Le microSD 1800x UHS-II sono disponibili con capacità da 32GB, 64GB e 128GB. Ognuna è compatibile pure con i dispositivi UHS-I, anche se ovviamente in questo caso si otterrà la velocità di quella tecnologia.



Il pacchetto completo comprende, oltre alla scheda, l'adattatore SD, in modo da poterle usare su qualsiasi apparecchio che impiega quel tipo di card, e anche il lettore portatile microSD UHS-II. Lexar nella gamma Professionale fornisce inoltre una copia gratuita del software Image Rescue che permette il recupero dei file persi accidentalmente. <http://it.lexar.com>

NIKON DEBUTTA NELLE ACTION CON UNA 360°



KeyMission 360 è il nome della nuova proposta Nikon, che per la prima volta sbarca nel settore delle action. E lo fa con un apparecchio decisamente interessante che offre una ripresa a 360 gradi e una qualità 4K UHD (Ultra High Definition).

Le particolarità della KeyMission 360 sono la presenza di un sensore e di un doppio obiettivo davanti e sul retro della camera in modo che le immagini siano realizzate su

ogni lato per creare alla fine una immagine a 360 gradi.



L'apparecchio ha una forma quadrata ed è molto robusto, a prova di cadute, urti e freddo intenso, per essere usato con ogni clima e in ogni situazione a rischio, ma è anche perfettamente a tenuta stagna, in grado di affrontare immersioni sott'acqua fino a ben 30 metri di profondità. Un sistema di stabilizzazione integrato promette di evitare il mosso durante l'uso. Non manca il WiFi per condividere rapidamente le clip realizzate.

KeyMission 360 è stata annunciata al CES 2016, ma è ancora in fase di sviluppo. Sarà disponibile dalla prossima primavera e sarà la prima di una serie di action cam targate Nikon, accompagnata da una nutrita gamma di accessori per facilitarne l'uso in ogni circostanza. www.nital.it

[A QUESTO LINK](#) i primi filmati



FUJINON 100-400 E FLASH PER SERIE X

Il sistema Fujifilm Serie X si arricchisce di un nuovo telezoom, il Fujinon 100-400mm, e di un flash a slitta siglato EF-X500. Due importanti accessori che ampliano le possibilità delle fotocamere della Casa.

GUARDA IL VIDEO

Il Fujinon 100-400mm F4.5-5.6 R LM OIS WR è il primo tele spinto Fujifilm e come si evince dal nome è weather resistant grazie

alla presenza di 13 guarnizioni che lo proteggono nei punti critici da infiltrazioni di ogni genere e all'impiego di un trattamento al fluoro idrorepellente sulla lente frontale.

Lo zoom è equivalente a 152-609mm sul formato 35mm ed è composto da 21 elementi suddivisi in 14 gruppi. All'interno ci sono 5 elementi ED e 1 lente super ED per minimizzare le aberrazioni cromatiche tipiche delle focali tele. Previsto anche un efficace sistema di stabilizzazione garantito fino a 5 stop alla focale massima per favorire e rendere stabili anche le riprese a mano libera. Rese possibili grazie al peso ridotto dell'ottica: 1.4Kg e alla sua compattezza.

Per la messa a fuoco il Fujinon si avvale di un doppio motore lineare che permette un fuoco veloce e silenzioso adatto alle riprese naturalistiche e sportive, e anche in caso di scatti a teatro o ai concerti, quando il rumore può recare disturbo.



Il nuovo flash a slitta EF-X500 è compatto e leggero, protetto contro acqua, umidità e polvere. Progettato per le fotocamere della Serie X, propone una sincronizzazione fino a 1/8.000sec, come quella dell'otturatore della nuova X-Pro2, e la modalità Auto TTL con lampi multipli per creare immagini di particolare effetto.

Il flash ha numero guida 50/164 e ha una copertura da 24 a 105mm, inserendo il diffusore incluso nella confezione si arriva al grandangolo da 20mm. La testa è orientabile sia in verticale da -10 a +90 gradi; sia in orizzontale fino a 135 gradi da un lato e fino a 180 gradi da quello opposto.

Il telezoom Fujinon 100-400mm sarà disponibile da febbraio 2016 mentre il flash da maggio. www.fujifilm.it

